

BREVI

Milano 11 luglio, in ricordo di Giorgio Ambrosoli

Verso i 25 anni di Libera, i giovani si incontrano a Trappeto

Libero Cinema in Libera Terra al via edizione 2019

NEWS

Come ridurre le tasse, aumentandole

Rocco Artifoni il 4 luglio 2019. [Economia](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#)



La solita commedia all'italiana. Di fronte all'eventualità dell'apertura della procedura di infrazione per debito eccessivo da parte della Commissione europea nei confronti dell'Italia, alcuni politici della penisola hanno alzato la voce, picchiando i pugni sul tavolo, mostrandosi alle telecamere come

inflexibili difensori delle scelte italiane in materia di bilancio.

Molti membri del Governo hanno giurato che non avrebbero fatto una manovra economica correttiva, come invece l'Europa chiedeva. Anzi, il leader della Lega Matteo Salvini ha rilanciato, dicendo che *"l'unico modo per ridurre il debito è tagliare le tasse"*.

In realtà, dietro le quinte del set televisivo, attenuate le luci e spente le telecamere, il Governo italiano ha provveduto ad adempiere alle richieste europee di una correzione dei conti pubblici.

Infatti, il Consiglio dei Ministri il 2 luglio scorso ha approvato un disegno di legge di assestamento del bilancio che ammonta a circa 7,6 miliardi di euro, per ridurre il deficit dal 2,4 al 2% del PIL.

Si tratta di 6,24 miliardi di maggiori entrate (2.900 milioni di maggiori entrate tributarie, 700 milioni di maggior entrate contributive, 2.740 milioni di altre entrate correnti e in conto capitale), oltre al congelamento di 1,5 miliardi di risorse disponibili (di fatto un risparmio di spesa).

Ovviamente, si può essere d'accordo o meno con questo tipo di scelta del Governo, ma è evidente che nei fatti sono state aumentate le tasse per diminuire l'indebitamento. Da questi numeri si può misurare l'enorme distanza tra i proclami e la realtà, tra la propaganda e la politica effettiva.

Nando Pagnoncelli nel suo nuovo libro, *"La Penisola che non c'è"*, racconta le mille incoerenze del nostro Paese. Le principali cause sono la scarsa conoscenza della realtà che ci circonda, dovuta alla scelta, sempre più frequente, di basare le nostre informazioni sull'immediatezza, su un bisogno di aggiornamento quasi compulsivo ma superficiale, soddisfatto dalla televisione e da internet. È evidente che, in questo modo, diventiamo facili prede di fake news e notizie distorte, e rischiamo di perdere credibilità come popolo e come nazione.

Oggi, in un tempo in cui le comunicazioni scorrono a flussi inarrestabili, pare ancora più vera la frase di Nicolò Machiavelli: *"Governare è far credere"*. Di conseguenza non possiamo dare torto a Demostene, abile oratore, che tre secoli prima di Cristo

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



disse: "Nulla è più facile che illudersi, perché ciò che ogni uomo desidera, crede anche che sia vero".

Vale anche in politica, soprattutto in Italia.

Se i politici conoscessero la matematica

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet

Mi piace 1



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



PUBBLICAZIONI

DOSSIER E SPECIALI



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

NARCOMAFIE



La rivista, realizzata in collaborazione con l'associazione Libera, è stata fondata nel febbraio del 1993, all'indomani delle stragi di Capaci e di via D'Amelio

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)